

YQA 023
Host: John Vennari
Guest: Father Gruner
Topic: Il Matrimonio internazionale
Your Questions Asked
Shoot Date: 12-16-13

Original: TransHub
System Entry: 08-21-14 JM
Re-format/Re-listen: 10-03-14
To CG: 10-03-14 To AF: 10-13-14 JM

Time: 5:00[Musical intro to 00:007]

2 voci maschili – M1 = John Vennari, M2 = Padre Gruner

M1-JV: Salve e bentornati a "Padre Gruner risponde", dove - come di consueto - il nostro direttore risponderà alle domande, sottoposte da voi ascoltatori, sui più svariati argomenti relativi alla Fede Cattolica e al Messaggio di Fatima. Potete inviare le vostre domande a: domande@fatima.it o [tramite il sito www.fatima.it](http://www.fatima.it). La domanda di oggi riguarda il matrimonio internazionale, ovvero tra persone di diverse nazionalità, e se questo possa in qualche modo andar contro un qualsiasi insegnamento cattolico.
[00:44]

M2-FrG: è una domanda alla quale si può rispondere con facilità: no, non c'è nulla di male a sposarsi tra persone di paesi diversi. Ovviamente bisogna sapere prima che cosa è il matrimonio cattolico, e cioè un negozio giuridico tra uomo e donna, elevato a Sacramento per mezzo dell'insegnamento di Gesù Cristo. Che i due sposi vengano dal Canada, dall'Italia o anche dalla Cina, non importa. Siamo tutti figli di Adamo e se si possiede la fede, qualsiasi matrimonio tra un uomo cattolico battezzato ed una donna cattolica battezzata, è valido a prescindere dalla loro nazionalità.

[1:41] i miei genitori ne sono un esempio: mio padre era inglese e mia madre Canadese. Non mi ricordo se all'epoca del matrimonio mio padre avesse già ottenuto il passaporto canadese, ma in seguito divenne cittadino canadese... insomma, in altre parole, non v'è nulla di sbagliato in una situazione del genere, assolutamente...

M2-FrG: [2:04] Quindi Dio può chiamare al matrimonio due persone di nazionalità differenti, assolutamente! Ma se vi è accaduta una cosa del genere, questo significa che Dio vuole che vi sposiate a tutti i costi? Non necessariamente... [2:14]

M2-FrG: Beh, certo, avete comunque bisogno di qualcuno che vi consigli. Può essere fatto? Certamente! Va contro le leggi della chiesa? Assolutamente no. Ma dovete ricordare certe cose, sul matrimonio, perché come saprai meglio di me, John, sposarsi significa *condividere con l'altro la propria vita*, e pertanto oltre alla loro fede Cattolica, i due coniugi dovrebbero - nei limiti del possibile - avere molte altre cose in comune, per potersi comprendere meglio. Non parlo solo della lingua o della fede, ma di una compatibilità di base. Ad esempio se uno dei due lascia in continuazione i vestiti sporchi per terra, e per l'altro coniuge è una cosa insopportabile, probabilmente non andranno d'accordo... cose simili, anche banali, possono trasformarsi in problemi seri. Quindi oltre alla loro fede devono anche avere...

M1-JV interjects:...un certo tipo di compatibilità...

M2-FrG:...sì, di compatibilità...

M1-JV: e interessi comuni...[3:07]

M2-FrG: Sì, gli interessi sono importanti, ma anche un'estrazione sociale - o meglio, una provenienza culturale - del tutto diversa può portare a qualche problema, durante il matrimonio.

M1-JV: sì, a livello culturale è normale che possano esservi differenze, e anche se la Chiesa non si esprime contro un matrimonio tra persone di cultura diversa questo può diventare un problema, specialmente in un matrimonio internazionale...

M2-FrG: Sì, i coniugi devono esserne coscienti: ci sono molti elementi da considerare prima di impegnarsi in un matrimonio internazionale...

M1-JV: già. [3:32]

M2-FrG: Purtroppo in molti tendono a farsi delle illusioni romantiche in merito alle persone che abitano in altri paesi... ma chiunque decida di legarsi per mezzo del sacramento del matrimonio (internazionale o meno) deve sapere a cosa va incontro.

M1-JV:[3:52] Come dice il detto: "sposarsi in fretta, pentirsi con calma..."

M2-FrG: già. [ridono]

M1-JV: quel che è bene comprendere, prima di sposarsi, è il principio per cui il matrimonio è *per sempre, finché morte non ci separi*. Di questo parleremo in un'altra puntata, perché il tempo a nostra disposizione sta per finire, ma in sostanza significa che uomo e donna, in matrimonio, diventano uno...

M2-FrG interrompe: ...sì... [4:16]

M1-JV: ... e nessuno può dividerli, un insegnamento che molti Cattolici faticano a ricordare, e che viene raramente insegnato oramai...

M2-FrG: non solo: se una persona si avvicina all'altare per contrarre matrimonio e, davanti al sacerdote, pensa solo a se stesso e alla possibilità che, dopotutto, anche se si sta sposando, in futuro potrà risposarsi con chi vuole, sta commettendo un peccato mortale e quel matrimonio è nullo. Se ci avviciniamo al negozio matrimoniale senza comprendere o accettare che stiamo per sposare quella persona *per tutta la nostra vita*, allora quel matrimonio non sarà mai stato valido. [4:55]

M1-JV: sì, perché il matrimonio è un negozio giuridico elevato a sacramento da Nostro Signore Gesù Cristo! Ma ne parleremo più approfonditamente nella prossima. Arrivederci.

[Music to end 5:08 to 5:22]